



## Giampaolo Russo

Head of InvestItaly, Sviluppo Italia

Il mio percorso professionale nasce nel 1984 in Banca d'Italia, partendo da posizioni a forte contenuto economico (vigilanza creditizia e analista finanziario) per evolvere poi verso contesti caratterizzati da sensibili aspetti relazionali, quali coordinatore del Sottocomitato Finanza del Comitato per l'euro e l'addetto per le questioni finanziarie presso la Rappresentanza permanente italiana a Bruxelles, condivisi con responsabilità gestionali. Il percorso continua poi in Enel come responsabile degli "Affari comunitari ed internazionali" e poi alla GlaxoSmithkline come Direttore per gli Affari istituzionali. Nel mese di ottobre 2003, ho raccolto la sfida di costituire l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti, quale responsabile di un'area specifica di Sviluppo Italia spa incaricata all'uopo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dando vita, nel luglio 2004 al progetto InvestItaly, un network istituzionale che rappresenta il referente unico nazionale per la realizzazione di investimenti sull'intero territorio italiano. L'area attrazione investimenti gestisce inoltre il contratto di localizzazione istituito per favorire lo sviluppo economico e la creazione di impiego, rappresenta lo strumento più efficace per assistere gli investitori che vogliono sviluppare un'attività in Italia, in particolare nel Meridione.

Sono un manager determinato, apprezzo le sfide, ho la tendenza a creare, ove non presenti, assetti organizzativi strutturati e forte spirito di squadra, ho predisposizione per i contesti comunitario ed internazionale.

### Esperienze professionali

**Da ottobre 2003 responsabile area Attrazione Investimenti di Sviluppo Italia spa**, funzione in piena start-up sulla base di un programma operativo affidato alla società dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per conseguire l'obiettivo di aumentare la quota di investimenti diretti esteri in Italia, sto organizzando l'attività come segue:

- Mappatura dei sistemi territoriali competitivi – rispetto ai ns competitors - presenti in Italia nei settori di attività economica dove l'Europa occidentale è in grado di essere attrattiva (ad es. biotecnologie sì, tessile no);
- Definizione di un piano di marketing strategico ed operativo volto a promuovere l'Italia come business location, poggiato sia sui punti di forza del paese sia sui sistemi territoriali sopradescritti: il piano persegue due finalità, image building e investment generation;
- Costruzione di una rete estera in sette paesi target strutturata su soggetti specialistici, cosiddetti convogliatori di business, che vantino, tra l'altro, già esperienza nel settore e conoscenza del mercato;
- Capacità di agire quale interlocutore unico nei confronti del potenziale investitore, ovvero in grado di offrire l'assistenza sia nella fase di contrattualizzazione di strumenti di programmazione negoziata sia di accompagnare tutto il processo insediativi.

L'attività necessita di un sensibile sforzo di coordinamento con le amministrazioni centrali (MEF, MAP, MAE e MIUR) sia regionali nonché, preminentemente per le attività promozionali con ICE

e le Camere di Commercio Italiane all'Estero. Ad oggi ho 35 risorse a Roma e 51 sul territorio. Nel 2005 è previsto l'ingresso di ulteriori 19 risorse su Roma. Budget biennale gestito € 38 mln.

**Agosto-settembre 2003, contratto di consulenza in materia finanziaria per l'Agenzia Sviluppo Lazio spa**

**Da ottobre 2002 a maggio 2003 Government Affairs Director di GlaxoSmithKline spa** con competenza su:

- strategia e posizionamento aziendale nei rapporti con gli stakeholders nazionali e regionali;
  - analisi di scenario e possibili alternative nei modelli di business nel settore farmaceutico;
  - supporto alle iniziative di Gruppo in ambito comunitario e WTO
- l'inserimento in azienda risponde all'esigenza di elaborare una strategia verso gli stakeholders sensibilmente diversa rispetto a quella tradizionale del comparto farmaceutico. Ho predisposto un progetto di differenziazione presentato informalmente al Governo e ivi favorevolmente accolto basato su: modello di formazione dei prezzi dei farmaci rimborsabili con adeguati incentivi per le aziende attive nella ricerca (oggi non vi sono regole chiare che disciplinano i prezzi dei farmaci), maggiore interazione con gli enti locali ( ad es. con partenariati mediante l'istituto della sperimentazione gestionale), diverso modello commerciale (minore importanza del rapporto informatore scientifico- medico)
- sul lato gestionale, ho creato di un sito intranet con monitoraggio di normative locali e nazionali (inclusi progetti, emendamenti e interrogazioni), mappatura attiva degli stakeholders e rassegna stampa (circa 400 testate) con razionalizzazione sia di data base, fino ad allora frammentati tra diverse funzioni e comunque incompleti, sia di costi (da circa €700.000 annui a €181.000 per un biennio)

**Dal mese di ottobre 2000 ad agosto 2002, responsabile degli "Affari comunitari ed internazionali" di Enel Holding**, con competenza su:

- Rappresentanza degli interessi del Gruppo Enel nei confronti delle istituzioni comunitarie (antitrust, aiuti di stato, energia, ambiente e ricerca), con responsabilità sulla conduzione dell'ufficio di Bruxelles.
  - Partecipazione, con la gestione delle relazioni istituzionali, alla strategia di internazionalizzazione del Gruppo Enel.
  - Processo di finanza agevolata (strategia di richiesta dei finanziamenti, rapporti con gli enti e le istituzioni preposte, coordinamento sul territorio delle attività finanziabili, monitoraggio sia delle esigenze delle società controllate sia delle opportunità di finanziamento regionali, nazionali, comunitarie e delle istituzioni finanziarie internazionali).
  - Gestione della presenza del Gruppo Enel nelle associazioni nazionali ed internazionali.
- Reperimento di circa €500 mln di cofinanziamento a sostegno del piano di investimenti del Gruppo e realizzazione con i fondi del Ministero I.U.R. di un master per esperti in finanza agevolata che, de facto, ha consentito la copertura del 100% dei costi dei 3 consulenti e del 50% dei dipendenti, compresi, imputati nella mia struttura per le attività di finanza agevolata
- Adozione di 8 emendamenti su 14 presentati in parlamento europeo sul pacchetto di direttiva e regolamento "energia"

**Dal giugno 1984 al settembre 2000 dipendente della Banca d'Italia** con i seguenti principali incarichi:

- Dal dicembre 1997 distaccato presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea quale "Addetto per le questioni finanziarie". Responsabile, a livello di gruppo degli attachés, della delegazione italiana nei negoziati in materia finanziaria al Consiglio. Ho intrattenuto rapporti con europarlamentari per conseguire un migliore coordinamento nell'esame dell'iter legislativo. Ho partecipato a diversi gruppi tecnici e di indirizzo politico (Financial Services Policy Group) della Commissione europea. Ho assistito il Rappresentante permanente nell'analisi dei dossier a contenuto macroeconomico e finanziario e il Ministro del Tesoro nelle riunioni del consiglio Ecofin.
  - Dal novembre 1996 al novembre 1997, coordinatore del Sottocomitato Finanza del Comitato per l'euro, alle dirette dipendenze del dott. T. Padoa-Schioppa. Ho coordinato i lavori dei diversi gruppi tematici del Sottocomitato e partecipato alla redazione dello "Schema nazionale di piazza"; curato i rapporti con i comitati per l'euro di altri paesi europei e con le organizzazioni partecipanti al Sottocomitato Finanza; collaborato alla stesura del disegno di legge delega per l'introduzione dell'euro.
  - Dal dicembre 1991 al novembre 1996, sostituto del titolare della Divisione "Borse e partecipazioni" del Servizio Mercati Monetario e Finanziario della Banca d'Italia, Roma. In questa veste, oltre ai compiti di gestione dell'unità, ho partecipato alla definizione degli indirizzi di investimento del portafoglio mobiliare in lire della Banca nei suoi aspetti di asset selection ed asset allocation ed ho curato i rapporti con le società controllate e partecipate; ha effettuato delle analisi sulla struttura ed evoluzione dei principali mercati finanziari.
- Posizione comune per la direttiva OPA in Consiglio U.E.
  - Definizione dello schema nazionale di piazza e del disegno di legge per il passaggio all'euro che, con la dematerializzazione dei titoli, è stata un'operazione di grande successo per la piazza finanziaria italiana

### **Studi**

Facoltà di Scienze Politiche della LUISS di Roma (1983), laurea con 110/110 e lode, indirizzo economico, tesi in Economia Internazionale, prof. A. Marzano.

### **Formazione professionale**

Ha partecipato a numerose iniziative formative presso la Centrale dei bilanci, la SDA Bocconi, il London International Financial Futures and Options Exchange e l'International Center for Monetary and Banking Studies di Ginevra in materia di analisi di bilancio, gestione dei portafogli obbligazionari ed azionari, tecniche di copertura ed immunizzazione.

### **Lingue**

Francese (madrelingua), inglese (ottimo) e tedesco (sufficiente)

### **Dati personali**

Nato a Beirut (Libano) il 20 aprile 1961, sposato con due figlie.